

## Città flash

## TOURING CLUB ITALIANO

Oggi, alle 19.30, nella sala Touring, in collaborazione con l'Associazione musicale cromatisti del Mediterraneo, si terrà un concerto del pianista Claudio Bonfiglio. Musiche di Beethoven e Mendelsohn. Per informazioni in via Pòla 9, tel. 095.5900000.

## ONAV

Oggi lunedì, alle 20.30, al Marina Palace Hotel di Acitrezza (a fianco del Lido dei Ciclopi) si terrà una seconda serata friulana, con degustazione dei migliori vini dei Friuli abbinati a salumi, formaggi e dolci tipici della regione. Per prenotazioni telefonare: 3925726959 o 347911375.

## ACCADEMIA DEL BURRACO

Oggi, alle 17, nella sede di viale Ruggero di Lauria 43, si tiene il corso gratuito per principianti. Per informazioni al numero 348.5335615.

## ASPIIC

Domani, martedì 24, alle 19.30 nella sede di via D'Amici 165, per i «Martedì dell'Aspic», seminario su «Il counseling, il potere dell'ascolto», a cura di Cetty Rametta, counselor.

## IST. MARIA AUSILIATRICE

Domani, martedì 24, alle 17 messa in suffragio delle ex allieve defunte.

## CESPOS

Domani, martedì 24, alle 17.30, alle Ciminiere convegno su "Donne e violenza, tra silenzio e denuncia". Intervengono Annamaria Polimeni viceprefetto vicario, Marisa Scavo magistrato, Guia Jelo attrice, Pina Ferraro esperta politiche sociali, Ignazio Mirabella sacerdote e Pina Mendorla docente universitaria. Coordina Gemma Lo Presti consigliere comunale.

## ROTARY CATANIA 4 CANTI

Mercoledì 25, alle 20.30, al Katane hotel, il prof. Francesco Migliorino, ordinario di Storia del diritto medievale e moderno e vicepresidente di Giurisprudenza, parlerà su "Tra cielo e terra. L'alchimia medievale".

## FIDAPA

Mercoledì 25, alle 18.30, all'hotel Excelsior, inaugurazione anno sociale 2009-10. Saranno presenti: la presidente Fondazione Fidapa Eugenia Bono e la presidente nazionale Fidapa Giuseppina Seidita. Testimonial della serata la dott. Pucci La Ferlita, vicepresidente nazionale dell'Aidpa (Associazione imprenditrici donne dirigenti di azienda).

## CONVEGNO

Mercoledì 25, alle 9, nell'aula magna di Scienze politiche, per la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, il 2° convegno "Lo stalking, analisi di un reato complesso e strumento a difesa delle vittime di violenza e persecuzione".

## LIONS CLUB CATANIA BELLINI

Venerdì 27 venerdì alle 20 nel salone dell'hotel Nettuno avrà luogo il meeting sul tema: "La torre di controllo trait union tra cielo e terra". Relatori il dott. Michele Bufò, Lion dirigente Enav spa, il col. pilota Luca Tonello, comandante del 41° stormo base aerea di Sigonella. Introdurrà l'ing. Francesco Pezzella, Lion consulente settore energia già dirigente Enel.

## MUSEO DIOCESANO

Per prenotazione delle attività didattiche 2009/2010 e l'adesione al concorso di disegno «Sant'Agata nella fede e nell'Arte» tel. 095.281635, fax 17782249116, museo@museodocesocatania.it

## SICILIANICA

Il 26 novembre alle ore 16.30 nell'aula magna della scuola media Capuana - Pirandello (via Etna 133), il prof. Fernando Mainenti intratterrà i convenuti su "Poeti arabi di Sicilia dell'anno Mille"; l'attrice Elena Ragaglia leggerà alcune poesie.

## PARROCCHIA S. CRISTOFORO

Come ogni anno raccoglie giocattoli che donerà ai ragazzi il 25 dicembre dopo la S. Messa del mattino; i luoghi di raccolta sono in via Abate Ferrara 65 dal martedì al sabato ore ufficio, o in parrocchia via Plebisito 353 dal martedì al sabato ore 16.30-18 e la domenica ore 9-12. Informazioni in parrocchia 095 340715 oppure sig. Angemi 349 1778992.

## Lo dico a La Sicilia

## «Caccia, che confusione»

Alla fine anche l'Assessorato regionale ha capito di avere ingenerato una grande confusione con l'ultimo decreto sulla Caccia nelle ZPS emanando una nota chiarificatrice in cui si ribadisce che si può cacciare laddove non vi è già un divieto di caccia. Ben quattro decreti sono stati emanati quest'anno, di cui due annullati dal TAR ed uno, l'ultimo, pochissimo comprensibile se non agli esperti di giurisprudenza. L'esternazione di Nuccia di Franco Lino, ambientalista di lunga data è l'esempio di questa poco comprensibile lettura del Decreto. Il nuovo Decreto di apertura della caccia nelle ZPS riporta l'elenco di tutte le Zone di Protezione Speciale della Sicilia interessate da aspetti migratori. Ciò ha indotto in errore i cacciatori, che sono stati multati ed allontanati dalle ZPS che ricadono in Parchi e Riserve naturali o che sono comunque sottoposti a divieto per altre norme. L'art.6 del nuovo Decreto infatti recita: "All'interno delle ZPS restano comunque vigenti i divieti stabiliti in virtù di altre norme..." che non vengono abrogate. Fra l'altro un decreto non può abrogare delle norme di legge!

Il nuovo decreto avrebbe potuto indicare molto più semplicemente solo in quali ZPS si poteva cacciare a partire dal 15 di Novembre. In particolare nella provincia di Catania non si può comunque cacciare in nessuna delle ZPS presenti perché queste ricadono all'interno di Parchi e Riserve naturali (Etna e Riserva del Simeto), Oasi di Protezione della Fauna (Ponte Barca), Parchi suburbani (Gurna).

Nelle restanti province siciliane restano comunque precluse alla caccia tutte le aree ZPS all'interno di Parchi e Riserve naturali quali ad esempio: Lago di Lentini, Vendicari, Saline di Priolo, Lo Zingaro, Lago di Pergusa, Stagnone di Marsala ecc., le aree in prossimità o all'interno di centri abitati o in adiacenza a strade (Saline di Augusta), tutte le riserve naturali istituite nelle isole circumsiciliane.

GIUSEPPE RANNISI  
Delegato LIPU

## Comune, costi e consulenze

Come evidenziato nel sito del Comune di Catania il Sindaco ha nominato un certo numero di consulenti esterni, che per quanto sensibilmente inferiori di quelli nominati dal suo predecessore, hanno sicuramente un costo non trascurabile per la nostra comunità. Per quanto, in linea di principio, sono contrario alle consulenze esterne in quanto, ritengo che il personale dipendente, se formato, potrebbe essere sufficiente per assolvere qualsivoglia incarico, senza costi aggiuntivi, ma il Sindaco, nel rispetto della legge, credo, per meglio garantire la funzionalità dell'amministrazione comunale ha scelto un certo numero di consulenti che, in base al loro curriculum, si prestano, forse, meglio di altri all'incarico loro assegnato. Però vorrei porre qualche osservazione in merito alla completezza dell'elenco dei suddetti consulenti che, per una maggiore trasparenza, in considerazione che le spese relative sono a carico di noi tutti e che in questo periodo il Comune si trova in una situazione finanziaria precaria, sarebbe opportuno eseguire. Mi riferisco, in particolare ai compiti, attribuzioni e responsabilità che tali consulenti hanno e, soprattutto, dei risultati ottenuti dopo un certo periodo, al fine di valutare l'effettivo costo-efficacia degli stessi, quindi di verificare realmente se il loro lavoro è stato utile per migliorare il particolare servizio affidato. Dei suddetti elementi non c'è alcuna traccia ed i cittadini, come al solito, debbono fare "un atto di fede" per ciò che viene loro imposto. Secondo me poco importa essere informati sulle loro presenze/assenze ma, credo che sia più importante sapere cosa fanno e come lo fanno, quindi i risultati del loro operato.

ALFIO RECUPERO

## «Dopo l'anticipo di 50 mln porre le basi per la ripresa»

Sebbene con qualche difficoltà, alla fine il Governo Berlusconi ha mantenuto l'impegno di aiutare Catania, facendola uscire, almeno per il momento, dal rischio di un dichiarato dissesto finanziario. Del resto non poteva essere altrimenti, considerato il largo suffragio che i catanesi hanno tributato al Pdl. L'Amministrazione catanese con questo anticipo dei 140 milioni di euro prende respiro, ma non si può dire risolta la complessa situazione economica del Comune. Bisogna ora che essa velocizzi e renda più incisiva la sua azione con tutti quegli accorgimenti che consentano il riordino, nel più breve tempo possibile, delle casse comunali. Per fare ciò occorre incrementare ed organizzare al meglio l'attività della macchina amministrativa, perché essa sia effettivamente capace di riscuotere i numerosi crediti che il Comune vanta e sappia attingere a nuove linee di finanziamento. Catania, insomma, per uscire dalle secche dell'immobilismo e dal rischio di una recessione sociale necessita di un impegno eccezionale ed immediato, che non può essere quello dettato dai tempi normali della politica, che deve, invece in questo caso, saper compiere uno sforzo per essere velocemente in grado di sciogliere i numerosi nodi irrisolti posti sul tappeto e, così facendo, gettare le basi di una nuova crescita della città.

FILIPPO GRASSO  
Ex assessore comunale Fi

segnalazioni al numero fax 095 253495, e-mail cronaca@lasicilia.it - Le lettere devono recare nome e cognome del mittente (che a richiesta non viene pubblicato) e un suo recapito telefonico

## «Il computer è la nuova baby sitter, ma i pericoli sono tanti»

La tecnologia fa passi da giganti, avanza senza limiti, si aggira, si evolve, oggi siamo nell'era del digitale terrestre, che ci porterà nuove "visioni" arricchendo il nostro patrimonio sociale. Sulla rete internet si trova di tutto (anzi di tutto di più), ogni cosa è a portata di mano o meglio di un click! Ogni giorno milioni di click sui motori di ricerca, come google, ci permettono di trovare l'impossibile, (ogni nostro desiderio, ogni nostra fantasia) di accedere a tutto; ai siti internet più disparati, a realtà virtuali evasive, a luoghi da favola, alla musica, ai giochi, ad e-bay... e ahimè spesso anche ai siti di pedofilia, di pornografia e di bullismo. I giovani d'oggi sono "net-dipendenti", e se la realtà tecnologica fosse quella agghiacciante che è descritta nei telegiornali, non c'è dubbio che l'unica soluzione sarebbe quella di prendere i vari PC e gettarli nella spazzatura. Fortunatamente non è così, la tecnologia nasce e si sviluppa giornalmente per portare avanti la società, per innovarla e renderla

sempre migliore, certo con tutta quest'evoluzione, non esistono limiti e pullulano nella rete siti accessibili da tutti, anche da parte dei minori. Ma la colpa non si può dare ad internet, infatti, un messaggio negativo di un caso circoscritto di pedofilia proposto sulla rete, non può generalizzare la colpa su un servizio di rete che nel complessivo è efficiente. C'è bisogno di un'educazione alla rete: le nuove tecnologie ci offrono tanto, ma dall'altra parte dello schermo ci sono giovani adolescenti, ed è necessario un controllo da parte dei genitori. Curioso il fatto che mi accade la scorsa settimana, una giovane madre mi racconta che lascia ore intere il figlio davanti al PC su internet, sicura che è su facebook; le domando: «Ma sei sicura?», e lei: «Perché?». Mah, resto allibito... Oggi un genitore è troppo sicuro dei propri figli, intanto li "parcheggiano" ore e ore davanti ad un PC, quasi che il PC stesso fosse una baby-sitter, senza controllare dove navigano, con chi

dialogano e a quali siti accedono - tanto i ragazzi alla fine del collegamento ti cancellano la "cronologia" ed è tutto a posto! L'adulto, oggi stressato da tutti i problemi della realtà, spesso sottovaluta le azioni dei propri figli, che sono sempre più arroganti e sicuri di se, ma non avendo alcun parametro di riferimento, mi domando: qual è il limite? Spesso s'ignora tutto per troppa superficialità, niente di più sbagliato. Non ci meravigliamo, quando si apprendono tristemente eventi scandalosi (come pedofilia su internet, stupri di gruppi minorenni, pornografia, trans, ecc) nel classico telegiornale della sera. Quando il singolo genitore sottovaluta l'argomento, lascia pieni poteri ai ragazzi liberi di navigare senza limiti e senza controlli. Il passo tra il mondo virtuale e il mondo reale è sempre più corto, il senso del limite e del buongustoso non coincide spesso con l'uso e l'abuso dei siti. Occhio a dove si clicca!

DANILO MASCALI

## «Nessuno compra le arance»

Scrivo per segnalare che in tanti anni che vendono arance non mi era mai capitato che non ne cercassero affatto in questo periodo. Mio cugino che sta a Frosinone mi dice che compra i primi tarocchi a 4 euro al chilo, ma sento prezzi di 20 centesimi. Come mai avviene ciò? Il suo giornale non potrebbe occuparsi di questo problema che ci getta nello sconforto?

ALFIO TORRISI

## «Crocifisso, troppe proteste»

Ho letto su "Lo dico a La Sicilia" le numerose proteste per quanto stabilito dalla Corte europea circa l'esposizione del Crocifisso nei luoghi pubblici. Queste proteste sarebbero giustificate, se nella realtà la maggioranza della gente seguisse (come in linea di massima avveniva un tempo), quanto detto da Gesù, cioè i dettami evangelici. Al contrario oggi le persone, nella quasi totalità del cosiddetto mondo occidentale (in primis l'Italia), se ne infischiano delle leggi divine e non praticano assolutamente la legge dell'amore verso tutti e della pace propagandata da Gesù nel Vangelo. Quindi detto simbolo cristiano rimane una vuota manifestazione di una religiosità inesistente in pratica nella società odierna, tutta dedita alla ricerca del denaro e del benessere materiale, ignorando le eterne leggi spirituali. Ed allora dici a cosa serve esporre un qualcosa, che è ignorato dalla massa e che così diventa un simbolo vuoto ed inutile?

LETTRA FIRMATA

## Smarrito cane a Battiati

Un cane pastore tedesco adulto si è smarrito nella zona di via Madonna di Fatima a Sabt'Agata li Battiati, a nord dell'Ikebana Garden. Il cane ha un muso molto scuro. I proprietari garantiscono una ricompensa di 800 euro a chi lo ritrovasse. In questo caso, è possibile telefonare al 340/2597787.

FABIO PESCATORI

## «Scenari da cartolina e rifiuti sulle strade dell'Etna»

Mi capita spesso la domenica, con la mia famiglia, di andare in giro per i paesini etnei a trascorrere una giornata diversa e conoscere, nel contempo, usi e costumi delle altre genti di Sicilia.

Non ultimi siamo stati a Bronte per la "Sagra del Pistacchio" e a Santa Venerina per la "EnoEtna". Purtroppo, in entrambi i casi, la bellezza dei paesaggi e la ottima organizzazione delle feste è stata guastata da uno spettacolo che mai, noi ed i turisti in transito, avremmo voluto vedere. Nel primo caso abbiamo percorso la strada che da Paternò porta a Bronte e abbiamo visto che quasi tutte le piazzole di sosta sono invase da rifiuti di ogni genere. Di chi dovrebbe essere la competenza? Del Presidente della Provincia o dei vari sindaci delle zone? Nel secondo caso, e la foto allegata è emblematica, le responsabilità dovrebbero essere del sindaco di S. Venerina.



La foto infatti, ritrae un frigorifero, assieme ad altri rifiuti, abbandonato sul letto del fiume che attraversa la cittadina etnea. Ma c'è veramente da vergognarsi davanti a simili spettacoli. Intanto l'appello in prima battuta lo giriamo ai po-

litici che facciano ripulire subito i siti e poi anche agli amministratori locali per una attenta ed accurata vigilanza, che serve a scoraggiare i comportamenti incivili di taluni cittadini.

LETTRA FIRMATA

## BEL COSTUME

«Lettera a me stesso»



di ENZO TRANTINO

## Se la «peste» uccide le idee

Enzo, tra l'indifferenza ottusa di molti, nessuno si è accorto che è scoppiata la peste. Non è un richiamo al sensazionalismo; darò subito conto dell'affermazione. Scriviamo da quasi un anno e mezzo; speravamo e speriamo in un sussulto reattivo almeno di questa città (è la platea che più controlliamo).

Riceviamo attestazioni, adesioni, critiche, suggerimenti: tutto però affidato a un rapporto soggettivo, diretto. Gradito ma non soddisfacente. Non cerchiamo consensi personali, non canalizzabili in risultati concreti. Sono persona non istituzione, quindi non destinato a "risposte".

Siamo perciò preoccupati per questa assefazione all'attesa inconcludente, alla paralisi emozionale. La prova matura di sera: locali di svago (ristoranti, pizzerie, pub) affollati, e, perciò, si conclude "c'è gioia di vivere". Manco alla lontana: è il rito triste della mattanza del tempo.

Bisogna uccidere il giorno. Così il giorno dopo, e dopo, e dopo. Il mondo si muove, precipita, e noi ci affidiamo al solito valzer mentre affondiamo?

Concordo che è tara del Sud cercare la poltrona per guardare gli eventi; ma ciò aumenta il tasso di allarme per chi vuole stare in piedi per intercettare i fatti, catturarli, blandirli, sedurli, piegarli: fronteggiarli cioè con un accenno (almeno) di strategia. Questa tensione allarmata è diventata più pungente dalle riflessioni che impone l'uscita in Francia di un saggio di un pensatore geniale, André Glucksmann: un viaggio filosofico e concreto tra attuali incertezze e angosce.

Qualcuno dirà: "la buttiamo in cultura"? Senza arroganza rispondo: se cerchiamo soluzioni etico-politiche nella comunità, ci sentiremo elencare problemi indifferibili (dal lavoro, ai rifiuti, al traffico, alla scuola e così via: un frullato drammatico), e, perciò, non c'è tempo per scrutare orizzonti astratti, filosofici.

Ecco l'errore. Proprio il pensare alto dei pochi, si riflette su noi, sul vivere ordinario. Bisogna invertire la promessa ironica del Mefistofile di Goethe, così: "Sono parte di quella forza che vuole sempre il bene e sempre fa il male".

Bisogna cioè controllare la politica, l'economia, i meccanismi sociali ordinari, senza subire apatici effetti e conseguenze. Bisogna ripristinare il catechismo della diffidenza: riunirsi per discutere, criticare e indicare, senza riservare questo compito a sporadiche, elogiabili manifestazioni senza seguito. A forza di precariato, lo siamo diventati nel pensiero che dovrebbe ossigenare la vita e dire basta con risolutezza a chi "vuole" (a parole) il bene e fabbrica (nei risultati) il male.

Non è la verbosità rissosa che impianta la soluzione. Occorre serietà organizzata, insolente ma civile.

Non cerchiamo il meglio in eccesso, ma in difetto: ci basta il meno peggio, così riuscendo a fermare la deriva disastrosa, sicché il rimpianto è diventato regola, e ogni stagione fa dire che la precedente era migliore, allungando il ponte dei sospiri.

La "peste" è il nemico. Intendesi per essa la crisi dei codici di comportamento, l'infiacchirsi dell'orgoglio familiare, la morale corrente come litania automatica, labiale e perciò non pensata. Il pensatore francese porta alla sbarra dell'attenzione testimoni illustri: l'Iliade di Omero, la Tebe di Eschilo, l'Atene di Tucide, l'Italia di Lucrezio, il Rinascimento con Boccaccio, Margherita di Navarra, Shakespeare e così elencando (ognuno può citare fenomeni e autori privilegiati), per dire che il pensiero forte è la bussola, ma bisogna ricorrervi. Se serve per esibire cultura, riposatevi: è sforzo grottesco.

Perciò un ulteriore invito: vogliamo tentare un grande incontro pubblico per diventare forza pensante e perciò trave negli occhi del potere pigro, sfuggente, disumano, che come Orazio (secondo De Marsico) "venne dal popolo, ma se ne tenne sempre lontano"?

Vogliamo vivere gridando concretezze o morire nel silenzio goffo dei rassegnati, dei nanetti a schiera, a guardia dei cinici padroni del futuro?

ENZO. (enzo.trantino@alice.it)